

Pesante bilancio di sciagure per il « ponte » più lungo dell'anno

152 i morti sulle strade nella settimana di esodo

Le cause prime dei più gravi incidenti: sorpassi azzardati e non rispetto della precedenza - L'inchiesta per le sette vittime di Bari: guidava un sedicenne - Il 25 aprile quasi sette milioni di automobili in circolazione

In sette giorni 152 morti sulle strade. Ai 93 morti dell'esodo pasquale, vanno infatti aggiunti quelli registrati nei giorni 24 e 25 aprile, quando sulle strade italiane il traffico è rimasto intenso perché molti hanno approfittato del lungo ponte fra Pasqua e la festa della Liberazione per proseguire la via canza. Un bilancio pesante anche se inferiore a quello dell'anno scorso; un bilancio che ripropone con forza il problema della sicurezza sulle strade e quello di una intensificazione degli sforzi per la prevenzione degli incidenti, soprattutto in vista del periodo estivo. La sciagura più terrificante resta quella accaduta sulla provinciale che da Cassano Murge, in provincia di Bari, porta alla « Foresta Mercantile » e che ha provocato la morte di sette persone.

In 5 anni popolazione mondiale aumentata di 285 milioni

L'ultimo bollettino mensile di statistica dell'ONU informa che la popolazione mondiale a metà 1971 era di 3 miliardi e 66 milioni di persone, contro 3 miliardi e 421 milioni nel 1967. Negli ultimi cinque anni la popolazione della Terra è dunque cresciuta di 235 milioni. In media la popolazione è aumentata di 37 milioni l'anno. Si può pertanto affermare che ogni anno la popolazione della Terra aumenta di una intera nazione se si fa riferimento alla popolazione dell'Italia o della Gran Bretagna. Sempre a metà del 1971 la popolazione più numerosa era quella cinese, con 787,2 milioni di persone. Al secondo posto viene l'India con 550,4, cui seguono l'URSS e gli Stati Uniti rispettivamente con 245,1 e 207,1 milioni. Da soli questi quattro paesi hanno una popolazione di un miliardo e 789,3 milioni di abitanti pari a poco meno della metà della popolazione mondiale. L'India hanno se messe insieme un miliardo e 337,6 milioni di persone.

Albert Sabin lascia il laboratorio per la politica di ricerca

WASHINGTON, 26. Lo scopritore del vaccino contro la poliomielite, dott. Albert Sabin, ha annunciato oggi in una intervista che abbandonerà — a 64 anni di età — l'attività di laboratorio, per dedicare tutto il suo tempo alla politica della ricerca scientifica. Lo scienziato conserverà a tempo indeterminato l'incarico di direttore scientifico dell'Istituto nazionale americano del cancro, patrocinatore degli studi sulle cause del cancro durante i quali è stato scoperto, in collaborazione col dott. Giulio Tarro dell'Università di Napoli, un rapporto tra certi virus del raffreddore e il cancro. Il dott. Sabin partirà alla fine del mese per l'Europa per partecipare a una serie di conferenze scientifiche internazionali, una delle quali si svolgerà a Parigi nel centocinquantesimo anniversario della nascita di Pasteur.

Una grave decisione del senato accademico

Rimossa alla statale una lapide in memoria di Roberto Franceschi

Durante le feste pasquali il Rettore della Statale prof. Giuseppe Schiavinato ha fatto rimuovere la lapide in memoria di Roberto Franceschi che il Movimento Studentesco aveva fatto affiggere all'entrata dell'Aula Magna. In due lettere, la prima inviata ad un rappresentante del Movimento Studentesco, la seconda ai genitori dello studente ucciso di fronte alla Bocconi, il professor Schiavinato spiega la propria decisione affermando che « l'affissione della lapide è contraria con precise disposizioni di legge ». La norma cui il rettore fa riferimento risale al 23 giugno del 1927 e stabilisce che non si possono far affiggere lapide o dedicare monumenti a persone morte da meno di dieci anni, salvo deroga del Ministro degli Interni e previo parere della Soprintendenza provinciale alle Belle Arti. La reazione del Movimento Studentesco è stata immediata. Terzi mattina una delegazione composta da circa quaranta studenti si è recata dal Rettore, ma non è stata ricevuta. Nel pomeriggio è stata organizzata una manifestazione nel corso della quale la lapide rimossa è stata riaffissa. Dopo una breve conferenza stampa alcune centinaia di studenti hanno formato un corteo che ha percorso l'intero perimetro del cortile del Pileated ed è quindi uscito dall'Università inoltrandosi per via Albricci, piazzas Missori,

leri notte nei pressi di Frosinone

Attentato con la dinamite ad un traliccio dell'Enel

Ieri notte alle 21,30 un gravissimo attentato è stato compiuto da ignoti contro una linea elettrica dell'Enel in tensione in provincia di Frosinone: un traliccio dell'Enel è stato fatto saltare con una carica di dinamite alla periferia di Serrone. La cittadina, nella quale si è verificato l'attentato, è situata a circa 10 chilometri da Frosinone. Il traliccio è stato fatto saltare con una carica di dinamite alla periferia di Serrone. La cittadina, nella quale si è verificato l'attentato, è situata a circa 10 chilometri da Frosinone. Il traliccio è stato fatto saltare con una carica di dinamite alla periferia di Serrone. La cittadina, nella quale si è verificato l'attentato, è situata a circa 10 chilometri da Frosinone.

Per migliori condizioni di vita

Protesta dei detenuti nel carcere di Perugia

Dal nostro corrispondente PERUGIA, 26

Protesta di detenuti nel carcere di Perugia: una dozzina di reclusi si sono barricati, dalle 15 circa di questo pomeriggio all'interno dell'intermarco del penitenziario. I detenuti intendono protestare per il trattamento e per la mancanza di assistenza ai loro compagni malati. Dalle inferriate del locale nel quale i detenuti si sono rinchiusi, sporge un ampio lenzuolo (vi è scritto sopra «Chiamate la stampa») ed alcuni cartelli per pubblicizzare all'esterno la protesta. I detenuti hanno anche lanciato all'interno del gruppo di detenuti un cartello che si è formato nelle immediate prossimità del penitenziario, alcuni biglietti recanti pesanti accuse nei confronti della direzione carceraria.

Un tritico rubato nella bottega di Tiziano

Un tritico rubato nella bottega di Tiziano è stato rubato l'altra notte nella chiesa parrocchiale di Castel Rozzazolo, in provincia di Treviso. L'opera, su tela raffigurante una Madonna con bambino ed i santi Pietro e Paolo. Il dipinto è quasi completamente rovinato avendo subito gravissimi danni durante la Prima Guerra Mondiale; tuttavia, il suo valore è considerevole. Il furto è stato compiuto verso le 4,30 di notte: i ladri hanno lavorato indisturbati dopo aver tagliato i fili di un rudimentale sistema d'allarme. Poco dopo la fuga dei malviventi, il parroco della chiesa, messo in sospetto da alcuni rumori, è sceso nel sagrato e si è accorto che il tritico era sparito. L'allarme ai carabinieri è stato dato subito dopo. Le prime ricerche dei ladri non sono approdate a nulla.



Rubato tritico della bottega di Tiziano

Un furto di reperti archeologici (monete di epoca imperiale) è stato compiuto nel salone dei restauri a Pompei. I ladri hanno agito il giorno di Pasqua, mentre gli scavi erano visitati da migliaia di turisti. I custodi del salone si sono accorti del furto soltanto l'altro ieri ed hanno avvertito i carabinieri: le indagini sono così cominciate con notevole ritardo. Infine una buona notizia: un prezioso tritico di Bosch — «L'adorazione dei magi» — rubato il mese scorso da una chiesa della periferia di Bruxelles è stato ritrovato in una camera d'albergo. Cinque persone sono state arrestate. L'opera venne rubata nella chiesa di San Pietro nella notte fra il 30 e il 31 marzo. Nella foto: il tritico della bottega di Tiziano rubato nel Veneto.

Un furto di reperti archeologici (monete di epoca imperiale) è stato compiuto nel salone dei restauri a Pompei. I ladri hanno agito il giorno di Pasqua, mentre gli scavi erano visitati da migliaia di turisti. I custodi del salone si sono accorti del furto soltanto l'altro ieri ed hanno avvertito i carabinieri: le indagini sono così cominciate con notevole ritardo. Infine una buona notizia: un prezioso tritico di Bosch — «L'adorazione dei magi» — rubato il mese scorso da una chiesa della periferia di Bruxelles è stato ritrovato in una camera d'albergo. Cinque persone sono state arrestate. L'opera venne rubata nella chiesa di San Pietro nella notte fra il 30 e il 31 marzo. Nella foto: il tritico della bottega di Tiziano rubato nel Veneto.

Dopo che il vero « Marino » ha scritto al giudice per scagionare Marino Sorrentino

Lollo: «Adesso voglio parlare»

Nuovo interrogatorio del missino Lampis

Il giovane afferma: «Prima non ero disposto a parlare per non fare il nome di Marino Clavo» — Introvabile il protagonista del colpo di scena — Nella notte il magistrato ha improvvisamente mandato a prendere dai carabinieri il netturbino neofascista — Un lungo interrogatorio durato oltre tre ore a palazzo di giustizia

Non si trova Marino Clavo. Lo studente universitario, protagonista del clamoroso colpo di scena nel quadro dell'inchiesta per il barbaro attentato di Primavalle, è irrimediabilmente se si vuole usare un'espressione cara alla polizia. «E chi ci dice che esiste davvero?», ha commentato il giudice, «Potrebbe essere un altro, magari un tentativo di ripartire alla grossa figuraccia, per non dire altro, fatta dal suo ufficio. Invece Marino Clavo esiste davvero?», ha detto il giudice. «E chi ci dice che esiste davvero?», ha commentato il giudice. «Potrebbe essere un altro, magari un tentativo di ripartire alla grossa figuraccia, per non dire altro, fatta dal suo ufficio. Invece Marino Clavo esiste davvero?», ha detto il giudice.

«abbastanza consistenti» ma che non sembrano davvero la serie di nomi che si è lasciato «trapezare». Sarebbero due: una piantina trovata in casa del giovane di «Potere operaio», e nella quale sarebbero segnate indicazioni sull'abitazione del segretario della sezione missina di Primavalle; la visita compiuta dal giovane a casa di Speranza. «Il giovanotto conosceva bene l'indirizzo di Mattei ma non sapeva a quale piano, a quale stanza, a quale appartamento si trovasse il segretario missino... per questo si è rivolto al netturbino. Chi meglio di lui, che conosceva il proprietario e lo aveva visto in azione, poteva avergli fornito le informazioni che gli ha dato?», si è fatto sapere, e anche questa spiegazione appare perlomeno labile, non tale certamente da indurre il giudice a un'ipotesi di un reato tanto grave.

Comunque la comparsa di Marino Clavo ha significato anche un'altra cosa: da Rebbibbia Achille Lollo ha fatto sapere di essere adesso disponibile a rispondere alle domande del dottor Sica. Non è così esoso come il giudice Sica, ancor prima di formalizzare l'inchiesta, possa tornare di nuovo a sentire lo studente. Comunque sembra scarsi l'altro testimone, cioè il netturbino che avrebbe avvertito il magistrato, che da quel giorno sarà impegnato per il resto della vita a «Number one», dovrebbe passare gli atti alla sezione istruttoria. Anche questo imminente interrogatorio rimane comunque avvolto nel mistero e nell'incertezza. Sembra infatti che il dottor Sica stia ricevendo pressioni insistenti dall'ufficio di primavalle, affinché indagare e continui a cercare indizi contro Lollo. Questo significa che sono ancora in agguato i teorici dell'inchiesta a senso unico, ai quali il caso «Marino» non sembra aver insegnato proprio nulla.



Marino Sorrentino (nella foto) non è quello che si trovava ad Achille Lollo nella visita ad Aldo Speranza prima del tragico rogo di Primavalle. « Quel « Marino » sono io », ha scritto al magistrato Sica, Marino Clavo, 20 anni, iscritto a « Potere operaio ». Egli sostiene comunque di essere completamente estraneo al delitto

Spionaggio telefonico

I piani del «Mirage» in una agenzia di investigazioni

Il pub.co ministero Domenico Sica ha chiesto al giudice Giuseppe Pizzuti di contestare il reato di associazione per delinquere alle persone coinvolte nell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche abusive. Secondo il dottor Sica, gli investigatori privati che si dedicavano alle intercettazioni telefoniche — avrebbero creato una vera associazione il cui obiettivo era quello di commettere delitti come la violazione delle comunicazioni altrui o la corruzione di addetti a pubblici servizi. Dal canto suo, il dottor Pizzuti ha contestato a tre degli imputati il reato previsto e

punito dall'articolo 257 del codice penale, e cioè lo spionaggio politico militare. Per il momento non si conoscono i nomi degli imputati colpiti da questo reato. C'è però da ricordare che nella sede dell'agenzia Morga, diretta da Alessandro Morgante, furono trovati i piani del Mirage, l'aereo francese venduto ad Israele, e di alcune motovedette italiane. Augusto Falate, un altro «detective» privato, invece era da tempo sospettato di aver posto sotto controllo gli apparecchi telefonici di alcune ambasciate di paesi dell'Europa Orientale. La posizione degli imputati si va quindi aggravando e questo fatto, secondo quanto si dice negli ambienti giudiziari romani, dovrebbe spingere la magistratura milanese a trasmettere gli atti dell'analoga inchiesta da essa svolta ai colleghi della capitale.

Altre due persone rimaste coinvolte nell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche abusive sono sospettate di aver svolto spionaggio in favore di paesi stranieri. Raggiungono quindi il numero di cinque gli imputati ai quali il giudice Pizzuti ha notificato la comunicazione giudiziaria: si tratta in particolare degli investigatori Augusto Falate, Alessandro Morgante e Tom Ponzi, del tecnico della SIF Marcello Micozzi e dell'esperto in elettronica Bruno Mattoil.

Alto ufficiale rapito in Argentina

BUENOS AIRES, 26. Un alto ufficiale della gendarmeria argentina è stato rapito stamane a Cordoba da un gruppo di militanti neofascisti. Secondo il comando della gendarmeria, il comandante Jacobo Nasif è stato rapito, mentre lasciava la sua casa per recarsi al lavoro da un gruppo armato di dodici o tredici persone, tra le quali una donna.

Lettere all'Unità

I parlamentari del PCI sul blocco dei fitti

Caro Unità, Il fascio presente che vorrei una risposta dei deputati comunisti in merito a questo fatto, lo ho comperato qui in Como che appartiene e non lo posso avere perché è bloccato in base alla legge del 1969 che vieta di dare lo sfratto all'inquilino, ma possibile che una compra la casa, compiendo tanti sacrifici, e poi non può averla? Aspettando una risposta in merito, saluto fratelmente. CARLO FONTANINI (Como)

Caro direttore, vivo in una casa con l'affitto bloccato a 30 mila al mese. Per me che guadagno appena 110 mila lire mensili, si tratta già di un prezzo molto alto, perché con quel poco soldi ci devo mantenere moglie e due figli (mangiare, luce, gas, vestiti ecc.). Però adesso sono anche molto preoccupato perché il padrone di casa che ha diversi appartamenti uguali al mio — sta aspettando di vedere quanto sarà lo sblocco dei fitti. Egli ha già detto che ci farà questo discorso: «pagate 50 mila al mese, oppure io do lo sfratto e ne andrò ad abitare da un'altra parte. Come puoi comprendere, ci vorrà a trovare in una situazione drammatica. Due per cento di oltre 20 mila lire, da aggiungere alle 30 mila che già pago per il fitto?»

Ma quando proprio che i nostri senatori e deputati facciano tutto il possibile perché sia prorogato il blocco dei fitti? Che cosa vedrà il padrone di casa se non tanti milioni e se ci sarà lo sblocco se ne farà molti altri; invece per noi la situazione sarà quella di andare a mezzo di una strada o morire di fame. GIOVANNI ANSELMINI (Roma)

Gli aspiranti sergenti divisi dalla truppa

Caro Unità, sono un militare di leva e vorrei raccontarti un episodio che è capitato da queste parti. Fino a qualche mese fa gli ACS (che sono gli allievi sottufficiali di complemento) dormivano in camerata insieme ai militari. E' facile capire che tra questi aspiranti sergenti (che sono i nostri più diretti superiori) e i militari propriamente detti si veniva a creare un rapporto cameratesco e di amicizia, specialmente durante le esercitazioni. Esisteva in modo umano, le punizioni venivano affibbiate solo in casi estremi. Ma poi è arrivata una precisa disposizione secondo la quale gli ACS devono passare subito nelle camerate separate dalla truppa. E' chiaro che si tratta di un dissenso per il fatto che creare delle rotture fra noi truppa e questi comandanti di squadra. E così anche molti loro cari, i propri familiari. E' facile capire che tra questi aspiranti sergenti (che sono i nostri più diretti superiori) e i militari propriamente detti si veniva a creare un rapporto cameratesco e di amicizia, specialmente durante le esercitazioni. Esisteva in modo umano, le punizioni venivano affibbiate solo in casi estremi. Ma poi è arrivata una precisa disposizione secondo la quale gli ACS devono passare subito nelle camerate separate dalla truppa. E' chiaro che si tratta di un dissenso per il fatto che creare delle rotture fra noi truppa e questi comandanti di squadra. E così anche molti loro cari, i propri familiari.

Penosa attesa per i pensionati statali

Il settembre 1971 doveva essere data stabilità per la corresponsione dell'importo ai pensionati statali del ramo Difesa. Esisteva in modo umano, le punizioni venivano affibbiate solo in casi estremi. Ma poi è arrivata una precisa disposizione secondo la quale gli ACS devono passare subito nelle camerate separate dalla truppa. E' chiaro che si tratta di un dissenso per il fatto che creare delle rotture fra noi truppa e questi comandanti di squadra. E così anche molti loro cari, i propri familiari. E' facile capire che tra questi aspiranti sergenti (che sono i nostri più diretti superiori) e i militari propriamente detti si veniva a creare un rapporto cameratesco e di amicizia, specialmente durante le esercitazioni. Esisteva in modo umano, le punizioni venivano affibbiate solo in casi estremi. Ma poi è arrivata una precisa disposizione secondo la quale gli ACS devono passare subito nelle camerate separate dalla truppa. E' chiaro che si tratta di un dissenso per il fatto che creare delle rotture fra noi truppa e questi comandanti di squadra. E così anche molti loro cari, i propri familiari.

I giovani scrivono dai Paesi socialisti

JORG SIEGEL, Maupitstrasse 63 - 9611 Niederlungwitz / bei Glauchau - Rpubblica Democratica Tedesca (corrispondente da Berlino) - Se questa è la politica di centro, ben venga e presto la politica di sinistra. Con il comunismo, certe porcherie non ci sarebbero. LETTERA FIRMATA da alcuni pensionati della Difesa (Torino)

facola del reddito familiare complessivo fino a lire 400 mila mensili per comprendere oltre agli operai anche i tecnici, gli impiegati, i ceti medi produttivi ecc. Il blocco dei canoni dovrebbe riguardare tutti gli alloggi contrattati sino al 31 dicembre 1969; per i contratti stipulati dopo questa data, dopo cioè il rilancio di una nuova ondata di aumento dei fitti, si dovrebbe procedere ad una diminuzione degli stessi canoni con differenziazioni a seconda che si tratti di società immobiliari o di proprietari di un gran numero di appartamenti o di proprietari con poche ad una unità. Dopo il 2 maggio, ricostituendosi finalmente dopo innumerevoli pressioni la Commissione speciale fitti, la Camera esaminerà questa nostra proposta.

FRANCO BUSETTO (Deputato del PCI)

I criminali fascisti che hanno ucciso quel povero agente

Caro direttore, sono una vostra lettrice e vorrei che pubblicaste questo mio appunto. Vi scrivo per continuare a denunciare i nomi di chi ha ucciso il mio figlio. Egli ha già detto che ci farà questo discorso: «pagate 50 mila al mese, oppure io do lo sfratto e ne andrò ad abitare da un'altra parte. Come puoi comprendere, ci vorrà a trovare in una situazione drammatica. Due per cento di oltre 20 mila lire, da aggiungere alle 30 mila che già pago per il fitto?»

Ma quando proprio che i nostri senatori e deputati facciano tutto il possibile perché sia prorogato il blocco dei fitti? Che cosa vedrà il padrone di casa se non tanti milioni e se ci sarà lo sblocco se ne farà molti altri; invece per noi la situazione sarà quella di andare a mezzo di una strada o morire di fame. GIOVANNI ANSELMINI (Roma)

Gli aspiranti sergenti divisi dalla truppa

Caro Unità, sono un militare di leva e vorrei raccontarti un episodio che è capitato da queste parti. Fino a qualche mese fa gli ACS (che sono gli allievi sottufficiali di complemento) dormivano in camerata insieme ai militari. E' facile capire che tra questi aspiranti sergenti (che sono i nostri più diretti superiori) e i militari propriamente detti si veniva a creare un rapporto cameratesco e di amicizia, specialmente durante le esercitazioni. Esisteva in modo umano, le punizioni venivano affibbiate solo in casi estremi. Ma poi è arrivata una precisa disposizione secondo la quale gli ACS devono passare subito nelle camerate separate dalla truppa. E' chiaro che si tratta di un dissenso per il fatto che creare delle rotture fra noi truppa e questi comandanti di squadra. E così anche molti loro cari, i propri familiari. E' facile capire che tra questi aspiranti sergenti (che sono i nostri più diretti superiori) e i militari propriamente detti si veniva a creare un rapporto cameratesco e di amicizia, specialmente durante le esercitazioni. Esisteva in modo umano, le punizioni venivano affibbiate solo in casi estremi. Ma poi è arrivata una precisa disposizione secondo la quale gli ACS devono passare subito nelle camerate separate dalla truppa. E' chiaro che si tratta di un dissenso per il fatto che creare delle rotture fra noi truppa e questi comandanti di squadra. E così anche molti loro cari, i propri familiari.

Penosa attesa per i pensionati statali

Il settembre 1971 doveva essere data stabilità per la corresponsione dell'importo ai pensionati statali del ramo Difesa. Esisteva in modo umano, le punizioni venivano affibbiate solo in casi estremi. Ma poi è arrivata una precisa disposizione secondo la quale gli ACS devono passare subito nelle camerate separate dalla truppa. E' chiaro che si tratta di un dissenso per il fatto che creare delle rotture fra noi truppa e questi comandanti di squadra. E così anche molti loro cari, i propri familiari. E' facile capire che tra questi aspiranti sergenti (che sono i nostri più diretti superiori) e i militari propriamente detti si veniva a creare un rapporto cameratesco e di amicizia, specialmente durante le esercitazioni. Esisteva in modo umano, le punizioni venivano affibbiate solo in casi estremi. Ma poi è arrivata una precisa disposizione secondo la quale gli ACS devono passare subito nelle camerate separate dalla truppa. E' chiaro che si tratta di un dissenso per il fatto che creare delle rotture fra noi truppa e questi comandanti di squadra. E così anche molti loro cari, i propri familiari.

I giovani scrivono dai Paesi socialisti

JORG SIEGEL, Maupitstrasse 63 - 9611 Niederlungwitz / bei Glauchau - Rpubblica Democratica Tedesca (corrispondente da Berlino) - Se questa è la politica di centro, ben venga e presto la politica di sinistra. Con il comunismo, certe porcherie non ci sarebbero. LETTERA FIRMATA da alcuni pensionati della Difesa (Torino)